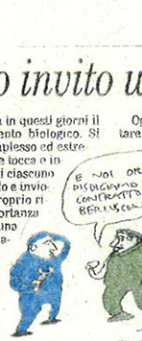
Piccolo invito wojtyliano alla libera scelta quando si parla di fine vita

Al direttore - Torna in questi giorni il dibattito sul testamento biologico. Si tratta di un tema complesso ed estremamente delicato che tocca o interroga la coscienza di ciascuno di noi nel più profondo e inviolabile intimo. Ed è proprio riflettendo sull'importanza delle conseguenze di una decisione sulla regolamentazione del finis vitae, che sento il dovere di esprimere le mie perplessità su posizioni estremiste, che vanno dall'eutanasia alla vita a tutti i costi e che supera la sua stessa naturalità.



Oggi la legge vigente permette di rifiutare ogni trattamento, anche le trasfusioni di sangue e la nutrizione artificiale.

Pur partendo dal punto fermo dell'insindacabilità della sacralità della vita, ritengo tuttavia che abolire il diritto di rifiutare l'alimentazione e l'idratazione artificiali sia un atto ingiusto che nega il principio di libertà individuale.

L'aiuto della scienza e delle scoperte tecnologiche servono per curare le malattie e rendere dunque la vita di ciascuno di noi più serena possibile ma non devono diventare un mezzo per varcare la pericolosa soglia che c'è tra una vita naturale e una vita artificiale che non ci appartiene e non è propria dell'uomo.

E' importante capire che ciò che si può fare tecnicamente non è detto che lo si debba fare eticamente.

Vorrei che si ponesse attenzione su questa riflessione: mi par di capire che non vi sia molta differenza tra l'eutanasia e chi decide della propria e della vita altrui, imponendola con l'uso della tecnologia e rischiando di prolungarla senza limiti. Io respingo entrambe le decisioni. Già, decisioni. Perché è proprio di decisioni che si parla sia nel caso dell'eutanasia che in quello del "primum vivere". Decisioni che, secondo il mio punto di vista, non spettano certamente all'uomo una sola e soltanto alla natura, secondo i laici, e a Dio secondo i fedeli.

RICORDO I 5 FIGLI DELL'ING PROFUMO A PALERMO IN VIA PRINCIPE DI PATERNÒ

La domanda che ci si deve porre è: siamo più rispettosi della vita pretendendola e imponendola a tutti i costi, prolungandola quasi all'infinito, nel pericoloso desiderio, con la scusa di preservare il dono della vita, di sostituirci a Dio o accettandola così come la natura prevede, senza ostentazione, e dunque con un inizio e una fine il più naturali, seppur indolori, possibili?

Infine mi rivolgo, da cattolica, alla chiesa pregandola, nell'intento di insegnare agli uomini di restare uomini, di ricordare le parole di Papa Wojtyla, che, rispondendo ai medici che gli offrivano le continue cure, disse: "Lasciatemi tornare alla casa del Padre".

Manuela Repetti

Verità, vita e fitigi

La legge 40 non è "buona" e nemmeno il testamento biologico. Ecco il vero dissidio con il MpV

Al direttore - Il testo scritto dal vicepresidente del Movimento per la Vita Giuseppe Anzani, apparso sul Foglio di sabato scorso, contiene una serie di affermazioni che non corrispondono alla realtà delle cose. Alcuni di questi errori riguardano in particolare il Comitato Verità e Vita, e dunque sono costretto a rettificare tali "inesattezze". Anzani scrive che nel nostro comitato "non è necessario essere eletti", ma questo non è vero: nella nostra associazione si svolgono regolari elezioni, nel contesto delle assemblee nazionali, dove si discute e poi si vota in base alle modalità descritte dallo statuto, che è consultabile sul nostro sito (www.comitatoveritaevita.it). Fra l'altro, il nostro statuto prevede alcune incompatibilità molto severe, stabilendo che il presidente e i vicepresidenti "non possono ricoprire incarichi partitici e/o politico-amministrativi-istituzionali elettivi a livello locale, regionale, nazionale o europeo".

Anzani scrive che noi pretenderemmo di "confondere la gente" lasciando credere di essere "la stessa cosa del MpV, o anzi il vero MpV", e anche questo non è vero. Verità e Vita ha un proprio simbolo, propri rappresentanti, una precisa identità. Fin dalla fondazione, avvenuta il 28 febbraio 2004, abbiamo assunto pubblicamente delle posizioni molto precise, che marcano una differenza evidente rispetto ad altre espresse dal Movimento per la vita. Questo ci ha portato in alcune occasioni anche a criticare il MpV, poiché le radici di quel movimento sono le nostre stesse radici, e abbiamo provato a spiegare perché, secondo noi, essere a favore delle DAT, o fare l'apologia della fecondazione artificiale omologa, o dire che la 194 è una legge buona ma applicata male, significa discostarsi da quelle radici.

Verità e Vita sostiene da sempre che la legge 40 del 2004 è gravemente ingiusta, perché permette la fecondazione artificiale extracorporea, con la sua inevitabile produzione tecnica dell'essere umano e con il suo carico di vittime innocenti. Le limitazioni contenute nel testo della legge per altro pesantemente ridimensionate da alcuni interventi "creativi" della magistratura - spiegano le ragioni della "difesa" della 40 da parte dei pro life e del mondo cattolico nel referendum del 2005. In quell'occasione Verità e Vita lanciò l'idea dell'astensione prima ancora che tale linea venisse ufficializzata dalla Conferenza episcopale. Ma, al di là della legge, il punto è che non esiste una fecondazione extracorporea "buona".

Per quanto riguarda le DAT, devo ricordare ad Anzani che "Sì alla Vita" - il mensile del MpV - nell'estate del 2006 prendeva in considerazione il testamento biologico, in coerenza con la linea pro life di sempre e che solo a partire dal settembre di quell'anno il Movimento per la Vita ha mutato il suo atteggiamento sulla materia.

Anzani scrive che il Comitato Verità e Vita sarebbe stato fondato da "quei quattro o cinque che non fanno più parte del direttivo del MpV semplicemente perché non sono stati più eletti". E anche questo non è vero. Sia perché dietro a Verità e Vita non ci sono "quattro o cinque persone"; sia perché non pochi dei nostri soci oggi militano ancora nel MpV; e sia perché qualcuno - come ad esempio il sottoscritto - si è dimesso dal direttivo nazionale dopo essere stato rieletto, spiegando le ragioni di coscienza che lo obbligavano a lasciare un movimento identitario in grave crisi di identità. Su una cosa Giuseppe Anzani ha ragione: "La verità, di solito, si scopre andando a vedere, e dopo aver visto, pensare." E' quello che almeno noi di Verità e Vita stiamo cercando - con mille limiti personali - di fare. Tenendo anche conto che la nostra è un'associazione totalmente autofinanziata e basata esclusivamente sul volontariato. E, forse proprio per questo, libera di dire la verità.

Mario Palmaro
Presidente del Comitato Verità e Vita

(Domani su www.ilfoglio.it, gli articoli di Francesco Angoli e di Giuseppe Anzani)

www.ilfoglio.it

OGGI SUL SITO DEL FOGLIO

Il Foglietto quotidiano. Registratevi gratuitamente sul sito (nella sezione abbonamenti) e riceverete tutte le mattine via email il Foglietto, la newsletter che vi segnala gli articoli più importanti in edicola e on line e vi regala in esclusiva una vignetta di Vincino a colori.

Quello che un fogliante non può non leggere. Tutte le mattine il Foglio.it propone una rassegna stampa on line di articoli e commenti dai giornali italiani e stranieri. Tutto quello che non potete perdervi.

BANCA MEDIOLANUM

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL CONTO CORRENTE FREEDOM CONFERMA NEL TEMPO TUTTI I SUOI VANTAGGI, CON TASSI SEMPRE ECCEZIONALI, OPERATIVITÀ, BONIFICI, BANCOMAT E CARTE DI CREDITO

Conto corrente Freedom: alta remunerazione e solidarietà

PER OGNI NUOVO CONTO FREEDOM, LA BANCA GARANTIRÀ UN MESE DI SCUOLA A UN BAMBINO DI HAITI

DOBBIAMO CRESCERE TUTTI INSIEME

di Ennio Doris*

Con il nuovo Conto Corrente Freedom Banca Mediolanum cresce ulteriormente. E più di una speranza. È una convinzione. E una sfida, nei confronti di chi - retroguardia - pensa anche che non si può fare banca - fare affari - e nello stesso tempo stare dalla parte dei più deboli.

"Possiamo crescere tutti insieme", è quanto dichiaro nella nuova campagna pubblicitaria per il Conto Corrente Freedom. E qui lo ribadisco. Perché ne sono sicuro.

Cresce il vantaggio per il cliente: ogni nuovo sottoscrittore che vi depositerà una cifra superiore ai 15mila euro, avrà il 2,20 per cento di interessi netti, pari al 3 per cento lordo. Avrà un conto corrente completo, non un conto di deposito o soltanto online, con piena operatività bancaria e la completa disponibilità di tutti i denari in giacenza, sino all'ultimo centesimo. E attraverso il collegamento con la polizza Mediolanum Plus di Mediolanum Vita S.p.a. (che al cliente non costa nulla) è in grado di offrire, [illegible] nel marzo 2009 a oggi, un tasso d'interesse ai livelli più elevati tra quelli disponibili sul mercato bancario sulla liquidità in giacenza oltre i 15mila euro (e fino a un milione di euro).

Il tasso di remunerazione del Conto Corrente Freedom, infatti, non è fisso o sempre uguale nel tempo, ma viene calcolato ogni tre mesi proprio per offrire al cliente e correntista le migliori condizioni possibili, in relazione agli scenari e ai tassi di mercato, e all'andamento dell'Euribor.

Per l'ultimo trimestre del 2010, dal primo di ottobre al 31 dicembre, scattano quindi i tassi d'interesse aggiornati, che si confermano a livelli di convenienza e remunerazione: pari all'1,82% netto per chi è già titolare del conto corrente ordinario corrisponde al 2,50% lordo. Un rendimento molto superiore rispetto all'Euribor (+1,30%).

E per i nuovi correntisti, che apriranno per la prima volta un Conto Corrente Freedom, la remunerazione delle somme in giacenza oltre i 15mila euro risulta ancora più vantaggiosa, con un tasso d'interesse del 2,20% netto, che rispetto alle condizioni di un conto corrente ordinario corrisponde al 3% lordo. Cifre che svettano sempre rispetto a quanto disponibile sul mercato.

Ma le novità non finiscono qui. Per ogni nuovo Conto Corrente Freedom che verrà aperto, dal primo ottobre al 31 marzo 2011, Banca Mediolanum garantirà un mese di scuola ad un bambino di Haiti, il che spesso vuol dire salvargli la vita, sostenendo le attività della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus, in stretta collaborazione con Fondazione Mediolanum. Perché andare a scuola, in un Paese del terzo mondo come Haiti, significa garantire ai bambini la possibilità di un futuro: frequentare la scuola consente loro non solo di imparare a leggere e scrivere, affrancandosi dall'ignoranza, ma soprattutto contare su un pasto caldo tutti i giorni, cure mediche e le vaccinazioni necessarie [illegible] vita della fame, per affrontare il futuro con maggior speranza.

L'apertura dei nuovi conti correnti contribuirà quindi, attraverso la sovvenzione a carico della Banca, alle opere e alle attività di aiuto e solidarietà a favore di Haiti.

Gli interessi alla clientela dell'intero mercato bancario, come quelli dei Titoli di Stato nel campo degli investimenti, languono ai livelli minimi che li caratterizzano ormai da tempo. Valori e cifre che in molti casi non superano granché superiori allo "zero virgola qualcosa".

Allo stesso tempo, le offerte e soluzioni di risparmio, tra conti correnti e depositi, sono tante e variegate, ma bisogna vedere bene e nei dettagli le loro condizioni, e valutarle tutte insieme, per capire quali siano le più vantaggiose. Mentre anche l'Euribor (l'indice di riferimento europeo del costo del denaro) continua a oscillare su livelli minimi, attualmente attorno allo 0,90%.

E gli interessi sul denaro risparmiato dalla clientela non possono che seguire e adattarsi a questo andamento e questa tendenza, scontati dal margine per la banca arrivano attorno allo 0,10%. È tutto all'interno di uno scenario generale che assomma a recentissimi dati sulla crisi internazionale delle economie e dei mercati.

In questo quadro, il Conto Corrente [illegible] nuovo conferma tutta la sua qualità e convenienza: è un conto corrente completo che insieme alla piena operatività bancaria di un conto corrente tradizionale (prelevamenti, bonifici, accrediti, assegni, bancomat e anche le FreedomCard, carte di credito con la [illegible] sua qualità e convenienza: è un conto corrente completo che insieme alla piena operatività bancaria di un conto corrente tradizionale (prelevamenti, bonifici, accrediti, assegni, bancomat e anche le FreedomCard, carte di credito con la [illegible] foto del titolare, per una maggiore sicurezza), garantisce rendimenti molto interessanti, sempre con la completa disponibilità per il cliente di tutto il denaro in giacenza, fino all'ultimo centesimo. Non blocca e non vincola i risparmi versati, come succede invece con un conto di deposito o come molte offerte online.

che equivale al

2,20% netto → **3% lordo**

Grazie al collegamento con la polizza Mediolanum Plus di Mediolanum Vita S.p.a. (che al cliente non costa nulla) è in grado di offrire, [illegible] nel marzo 2009 a oggi, un tasso d'interesse ai livelli più elevati tra quelli disponibili sul mercato bancario sulla liquidità in giacenza oltre i 15mila euro (e fino a un milione di euro).

Il tasso di remunerazione del Conto Corrente Freedom, infatti, non è fisso o sempre uguale nel tempo, ma viene calcolato ogni tre mesi proprio per offrire al cliente e correntista le migliori condizioni possibili, in relazione agli scenari e ai tassi di mercato, e all'andamento dell'Euribor.

Per l'ultimo trimestre del 2010, dal primo di ottobre al 31 dicembre, scattano quindi i tassi d'interesse aggiornati, che si confermano a livelli di convenienza e remunerazione: pari all'1,82% netto per chi è già titolare del conto corrente ordinario corrisponde al 2,50% lordo. Un rendimento molto superiore rispetto all'Euribor (+1,30%).

E per i nuovi correntisti, che apriranno per la prima volta un Conto Corrente Freedom, la remunerazione delle somme in giacenza oltre i 15mila euro risulta ancora più vantaggiosa, con un tasso d'interesse del 2,20% netto, che rispetto alle condizioni di un conto corrente ordinario corrisponde al 3% lordo. Cifre che svettano sempre rispetto a quanto disponibile sul mercato.

Ma le novità non finiscono qui. Per ogni nuovo Conto Corrente Freedom che verrà aperto, dal primo ottobre al 31 marzo 2011, Banca Mediolanum garantirà un mese di scuola ad un bambino di Haiti, il che spesso vuol dire salvargli la vita, sostenendo le attività della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus, in stretta collaborazione con Fondazione Mediolanum. Perché andare a scuola, in un Paese del terzo mondo come Haiti, significa garantire ai bambini la possibilità di un futuro: frequentare la scuola consente loro non solo di imparare a leggere e scrivere, affrancandosi dall'ignoranza, ma soprattutto contare su un pasto caldo tutti i giorni, cure mediche e le vaccinazioni necessarie [illegible] vita della fame, per affrontare il futuro con maggior speranza.

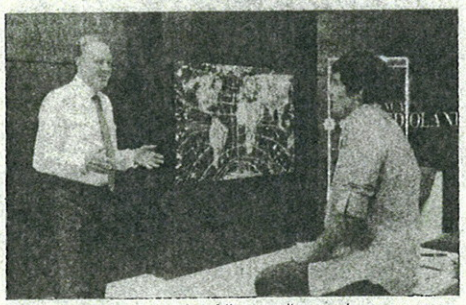
L'apertura dei nuovi conti correnti contribuirà quindi, attraverso la sovvenzione a carico della Banca, alle opere e alle attività di aiuto e solidarietà a favore di Haiti.

Valore per i clienti e impegno solidale

GLI OBIETTIVI DEL CONTO CORRENTE DI BANCA MEDIOLANUM E LA NUOVA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE CON SPOT E AFFISSIONI

Dal 25 settembre al 17 ottobre oltre 500 spot su reti Mediaset, Rai, La7, digitale terrestre e Sky - con una copertura che raggiungerà il 90% della popolazione italiana - e una campagna sui principali quotidiani e di affissione in numerosi centri di provincia in tutta Italia, per spiegare al pubblico che cos'è il Conto Freedom e quali vantaggi comporta. Vantaggi non solo per il sottoscrittore del Conto, ma anche per i bambini di Haiti.

"La campagna" spiega Gianni Rovelli, Responsabile Marketing Comunicazione di Banca Mediolanum" ha un duplice scopo: comunicare una convenienza che fa di Freedom un conto corrente leader sul mercato - un rendimento del 2,20 per cento netto che corrisponde al 3 per cento lordo - e un impegno che Banca Mediolanum ha deciso di assumersi: finanziare un mese di scuola di un bambino di Haiti per ogni Conto Freedom che verrà sottoscritto. Un onere che la Banca ha deciso di sostenere. Non è insomma a carico del cliente".



Ennio Doris durante la registrazione dello spot realizzato per la nuova campagna del conto corrente Freedom

In questo modo diminuiranno gli utili per Banca Mediolanum.

"No" dichiara il Responsabile della Comunicazione "perché a favore di Haiti saranno stanziati fondi diversamente destinati ad iniziative di marketing. Questo è quello che ci aspettiamo: che il nuovo cliente, aderendo a questa mission – ovvero permettere a un bambino di Haiti di andare a scuola – la faccia propria e inviti a sua volta nuovi clienti ad aderire. Il messaggio che il Presidente Ennio Doris manda attraverso lo spot è molto chiaro. Dice letteralmente: possiamo crescere insieme".

Perché avete fatto questa scelta, di devolvere una parte degli introiti dei nuovi Conti Freedom a favore della popolazione di Haiti sostenendo le iniziative della Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus?

"In primis, perché vogliamo dimostrare ancora una volta che, come dice il Presidente nello spot, possiamo essere banca e nello stesso tempo aiutare i più deboli. In secondo luogo, perché l'educazione e la salute dei bambini e delle loro madri sopratutto nei paesi in via di sviluppo, sono tra l'altro i principali obiettivi di Fondazione Mediolanum. Essi rappresentano la parte più indifesa e bisognosa di aiuto e di speranza in un Paese del Terzo Mondo quale è Haiti. L'iniziativa legata al nostro conto corrente è valida attualmente sino al 31 marzo, ma l'attenzione di Fondazione Mediolanum verso Haiti e i progetti in corso non verrà mai meno".

Azioni concrete per un futuro migliore

FONDAZIONE MEDIOLANUM PENSA SOPRATTUTTO AI BAMBINI

Fondazione Mediolanum è il "braccio sociale" del Gruppo Mediolanum: l'ente - attivo dal 2002 - attraverso le sue iniziative si propone di aiutare i bambini di oggi affinché possano essere gli adulti liberi di domani intervenendo in particolare nelle situazioni più difficili e nelle zone più povere del mondo.

"Nel 2005 - dichiara Sara Doris Presidente di Fondazione Mediolanum - , la Fondazione ha dato vita a "Piccolo Fratello", iniziativa di solidarietà che fa propria la causa dei cosiddetti "bambini di strada" del Terzo Mondo, giovanissimi che vivono in contesti familiari e sociali di particolare miseria, ignoranza e degrado, e delle giovani donne spesso abbandonate a se stesse, costrette ad affrontare il parto privve della più elementare educazione e assistenza igienico-sanitaria e di sostegno morale e materiale. Il primo progetto di Piccolo Fratello è stato realizzato in Kenia, con la collaborazione dell'associazione Amani Onlus, ed è consistito nella costruzione di una casa famiglia per 40 bambini, un centro di formazione per educatori locali, un centro di prima accoglienza e nell'acquisto di un'autobotte per la distribuzione di acqua potabile nei quartieri più poveri di Nairobi che ne sono privi".

A questo primo intervento ha fatto poi seguito una nuova iniziativa ad Haiti:

"Dal 2007 la Fondazione Mediolanum è presente ad Haiti, collaborando con il prete americano padre Rick e la Fondazione Francesca Rava-NPH Italia Onlus, che opera da dieci anni, nella poverissima isola caraibica recentemente colpita da un distruttivo sisma.

Proprio per sostenere la ricostruzione del paese Fondazione Francesca Rava NPH Italia organizza il 30 settembre un concerto di Andrea Bocelli nel duomo di Milano, con il sostegno di Banca Mediolanum che da tempo è vicina ai nostri progetti ad Haiti. Lo spettacolo prevede, tra l'altro, l'esibizione di Esther, una ragazza cresciuta nell'orfanotrofio costruito dalla Fondazione Rava, prova vivente che anche in una realtà disastrata come quella di Haiti è possibile far crescere la pianta della speranza e del riscatto".

Quali sono i principali interventi di Fondazione Mediolanum ad Haiti?

"Nel corso di questi 3 anni abbiamo realizzato quattro scuole nelle periferie più povere della capitale, un ambulatorio medico per l'assistenza e la cura delle neo mamme e dei loro bambini e abbiamo contribuito alla costruzione di un'officina meccanica per dare un futuro anche professionale ai ragazzi più grandi all'interno del progetto più ampio di Francisville la Città dei Mestieri. Ora dopo i danni del terremoto continueremo nell'opera di costruire e recuperare le scuole di strada che rappresentano il futuro per tanti bambini.

Notizie Mediolanum
a cura di **Roberto Scippa**
roberto.scippa@mediolanum.it

Questa è una pagina di informazione aziendale, il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.

Messaggio Pubblicitario. Condizioni contrattuali nei Fogli Informativi sul sito www.bancamediolanum.it e presso i Family Banker®. Il rendimento del 2,20% netto annuo, derivante dalla Polizza Mediolanum Plus di Mediolanum Vita S.p.A., è riservato ai nuovi sottoscrittori e riconosciuto oltre i 15.000 euro dal 1° ottobre fino al 31 dicembre 2010. Polizza e conto operano con un meccanismo automatico di versamento e prelievo. Quando il saldo del conto supera la giacenza di 17.000 euro, la liquidità oltre i 15.000 euro viene investita sulla polizza; ugualmente, quando il saldo del conto scende sotto la giacenza di 13.000 euro, viene disinvestito dalla polizza l'importo necessario a ristabilire sul conto la giacenza di15.000 euro. Il rendimento del 2,20% netto sarà quindi garantito sulle somme investite sulla Polizza Mediolanum Plus. Prima della sottoscrizione leggere Nota informativa e Condizioni di polizza sul sito www.mediolanumvita.it e presso i Family Banker®. Lordo equivalente se riferito ad un conto corrente ordinario. Donazione a favore di Fondazione Francesca Rava Nph Italia Onlus dal 01 ottobre al 31 marzo 2011

AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA
Tel. 0382 536006 - Telefax 0382 531174
Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 01946220169
www.ospedali.pavia.it

AVVISO DI RETTIFICA BANDO DI GARA

Questa A.O. ha disposto la riapertura del termine di presentazione delle offerte, con modifiche, relativamente alla procedura aperta consorziata con l'A.S.L. della provincia di Pavia per l'affidamento triennale del servizio di somministrazione tramite a tempo determinato per un importo annuale complessivo presunto di € 4.329.000,00.

Il termine perentorio per la presentazione delle offerte è stabilito alle ore 12.00 del giorno 20.10.2010.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 D.Lgs 163/06 e s.m.i. La documentazione di gara con le modifiche apportate è disponibile sul sito Internet: www.ospedali.pavia.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dr.ssa Milena Annoni